

# COMUNE DI MARANO TICINO

*Provincia di Novara*

VERBALE DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

## Delibera n° 13 del 26/07/2013

COPIA

**OGGETTO:** APPROVAZIONE TARIFFE TARES ANNO 2013.

L'anno **duemilatredici**, addì **ventisei** del mese di **luglio** alle ore 21:00 nella Sede Comunale, di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in prima convocazione, riunito con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
MERLI FRANCO	X		PENNA DAVIDE	X	
ARDIZZOIA IVANO	X		PIGATTO UGO	X	
BAI MAURO	X		IMARISIO ANNA MARIA	X	
TURETTA ROBERTO	X		CLERICI ANDREA	X	
COMAZZI MAURO	X		FRANCHINI LOREDANA	X	
BARCAROLO ROSANNA	X		LAZZARINI GIULIANO	X	
GIBBIN ALFREDO	X				
TOTALE PRESENTI: 13			TOTALE ASSENTI: 0		

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Favino dott. Giuseppe.

Il Presidente, Sig. Merli geom. Franco, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente deliberazione segnata all'ordine del giorno.

La Responsabile del Servizio illustra la proposta all'ordine del giorno.  
Il consigliere Imarisio Anna Maria legge e deposita l'intervento del gruppo di minoranza "Insieme per Marano" che di seguito si riporta:

**“CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 LUGLIO 2013  
INTERVENTO DEL GRUPPO CONSILIARE “INSIEME PER MARANO”  
APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TASSA RIFIUTI E SERVIZI ANNO 2013**

Il gruppo di minoranza è stato coinvolto relativamente alla TARES dall'Ufficio Ragioneria il 4 luglio scorso per l'illustrazione da parte della Responsabile del Servizio delle decisioni assunte dal gruppo di maggioranza (delibera di Giunta Comunale n. 34 del 31 – 05 – 2013).

Ringraziamo ovviamente per l'utile e completa spiegazione della signora Caletti.

In relazione alla complessità della TARES e alla difficoltà dell'analisi delle otto tipologie di simulazioni proposte dal Consorzio di Bacino Basso Novarese anche il contributo di idee e di esperienza accumulata negli anni dal gruppo di minoranza avrebbe magari potuto essere di qualche utilità.

In quell'occasione avevamo suggerito all'amministrazione comunale di spiegare soprattutto a determinate utenze ma anche ai privati come sarebbe cambiata la cifra da pagare per la Tares che per la maggior parte dei maranesi peserà maggiormente rispetto all'IMU.

Non sembra che neppure questo consiglio sia stato accettato.

Gruppo consiliare “Insieme per Marano”

Anna Maria Imarisio, Loredana Franchini, Andrea Clerici, Giuliano Lazzarini”

La Responsabile del Servizio risponde che visto che il Governo si è riservato di confermare o rivedere in toto, entro il 31 agosto, il quadro normativo fiscale locale, si è pensato più conveniente organizzare una riunione non prima di settembre in modo da fornire informazioni definitive e complete. Inoltre, ha aggiunto la Responsabile, a seguito della richiesta capillare di alcuni dati relativi alla superficie imponibile delle attività maranesi, sono già in corso contatti per spiegare ed informare.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamato l'art. 14 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01.01.2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Visto l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01.01.2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza;

Tenuto conto che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Marano Ticino la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

Considerato che l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Visto l'art. 52 del D. Lgs. 446/97, ai commi 1 e 2, i quali stabiliscono che: *“le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo....”*;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

Visto l'art. 1, comma 381, della L. 24.12.2012, n. 228, che ha differito al 30.06.2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

Considerato che, con legge 6 giugno 2013, n. 64, di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali. Tale modifica è stata prevista dal comma 4-quater dell'articolo 10 del decreto legge n. 35 del 2013 ed, in particolare, al capoverso n. 1) della lettera b di tale comma.

Considerato che, vista la complessità della pianificazione da organizzare, unitamente alla necessità di ottenere una ricognizione puntuale delle voci di costo, il Comune di Marano Ticino ha richiesto la collaborazione del Consorzio di Bacino Basso Novarese, al fine di effettuare un'approfondita analisi in merito alle implicazioni economiche legate all'avvio della nuova TARES.

La collaborazione richiesta prevedeva le seguenti fasi:

- 1) predisposizione dell'anagrafica necessaria per l'applicazione del modello di calcolo della TARES (D.P.R. 158/99);
- 2) riclassificazione delle utenze non domestiche, ai sensi del D.P.R. 158/1999;
- 3) stesura della bozza di regolamento;
- 4) definizione delle riduzioni applicabili, ai sensi dell'art. 14 D.L. 201/2011;
- 5) stesura del piano finanziario ai sensi del D.P.R. 158/1999, per la definizione del costo da coprire e quindi del gettito atteso (coincidenti in quanto è d'obbligo la copertura 100%);
- 6) definizione del rapporto utenze domestiche/non domestiche, per la suddivisione del gettito atteso;
- 7) caricamento dell'anagrafica e dei costi su apposito software di proprietà del Consorzio e concesso in uso al Comune di Marano Ticino;
- 8) effettuazione di un congruo numero di simulazioni per definire un quadro completo dei possibili profili tariffari, in funzione delle diverse combinazioni di coefficienti ex D.P.R. 158/1999 (Kb, Kc, Kd) utilizzati;

Tenuto conto che le considerazioni che seguono illustrano sinteticamente come si è addivenuti alla formazione del Piano Tariffario, così come elaborato, che si allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale:

### **Suddivisione del gettito**

Peculiarità del nuovo sistema di calcolo è l'obbligo di prevedere a monte la suddivisione del gettito atteso tra utenze domestiche e non domestiche; si è provveduto ad effettuare tre livelli di analisi:

- suddivisione del gettito nei tre anni precedenti
- suddivisione delle superfici afferenti alle due tipologie di utenza
- stima del rifiuto prodotto dalle due tipologie di utenza

L'Amministrazione comunale ha scelto, in coerenza con lo spirito del nuovo tributo, di suddividere il gettito in funzione della produzione potenziale del rifiuto:

**utenza domestica: 52%**

**utenza non domestica: 48%**

Si precisa che il territorio è interessato da una forte presenza industriale; la ripartizione è inoltre coerente con l'entrata degli anni precedenti: non vi è pertanto spostamento di gettito a danno o a vantaggio di qualche categoria.

### **Quota indivisibile**

Ultima (ma non meno impattante) novità prevista dall'introduzione della TARES è la cosiddetta quota a copertura dei servizi indivisibili del Comune, costi ai quali precedentemente non corrispondeva una specifica voce di entrata. La quota è legata solo alla superficie dell'abitazione/utenza e deve essere aggiunta all'importo TARES calcolato a copertura del piano finanziario: la quota non concorre cioè alla copertura di tale costo, ma si aggiunge all'importo dovuto per il servizio rifiuti.

Alla quota indivisibile si applicano le riduzioni previste per la componente rifiuti; per correttezza, è stato creato un sistema di calcolo pesato, che tenga conto dell'effettiva incidenza della riduzione se questa è applicata su quota fissa, variabile o entrambe.

L'aliquota per il calcolo della quota indivisibile varia in un range compreso tra 0,30 €/mq e 0,40 €/mq (tranne per l'anno 2013, in cui è d'obbligo applicare 0,30 €/mq), e deve essere definita dal Consiglio Comunale in sede di delibera tariffaria; alla luce del forte impatto economico del nuovo sistema di calcolo si è optato, in questa prima tranche di simulazioni, per l'importo minimo.

Si sottolinea che tale introito non avverrà a favore del Comune, essendo versato a parte direttamente all'Erario, a cura del contribuente.

### **Addizionali**

Nel calcolo della TARES sono state escluse le addizionali ECA, mentre rimane l'addizionale provinciale al 5%; quest'ultima non si applica, però, alla quota indivisibile e verrà puntualmente rigirata alla Provincia di Novara, dopo l'incasso.

### **Le simulazioni**

Per valutare l'effettivo impatto del tributo, sono state effettuate otto simulazioni, nell'ambito delle quali si sono considerate combinazioni di parametri Kb, Kc, Kd (i coefficienti Ka non sono modulabili) che coprono quasi tutte le possibilità.

E' stata scelta una combinazione di coefficienti modulata, che prevede l'uso di valori minimi o prossimi al minimo per le utenze più penalizzate (molti componenti, ortofrutta, ristoranti, ecc.), massimi o prossimi al massimo per le utenze avvantaggiate (pochi componenti, magazzini, banche, ecc.), medi per gli altri.

Come prevedibile, l'impatto economico è rilevante per quasi tutte le categorie di utenza; inoltre l'aumento di costo generato dalla copertura totale e dalla struttura del piano finanziario smorza i pochi effetti benefici legati all'applicazione dei coefficienti (es. famiglie con pochi componenti o utenze con scarsa propensione alla produzione di rifiuto).

Ovviamente, per le utenze domestiche, il gap è inversamente proporzionale alla superficie occupata: infatti, in precedenza, a pochi mq. corrispondeva un tributo più basso, mentre ora non esiste più questa correlazione; pur essendo l'importo più basso, quindi, l'incremento sarà maggiore.

Lo stesso accade a carico delle utenze non domestiche, dove l'aumento è generalizzato e sensibile per quel che riguarda le utenze del settore alimentare/ristorazione.

Un tale risultato è dovuto alla concomitanza di diversi fattori: un tasso di copertura relativamente basso (se si considera il gettito 2012 rapportato al PEF 2013) e, ovviamente, l'impatto del diverso modo di calcolare le tariffe utilizzando i coefficienti.

In conclusione, purtroppo, i risultati confermano la preoccupazione iniziale relativa al forte impatto economico del nuovo tributo, a scapito di molte categorie di famiglie e di tutte le categorie di utenza non domestica, difficile da comprendere, soprattutto in una fase di difficoltà economia come l'attuale;

Esaminati gli allegati:

- 1) Relazione Illustrativa che delinea le criticità e i punti di forza del servizio e relative otto tipologie di simulazioni, utili ad individuare l'effetto finale della tariffazione, al fine di scegliere la modalità più congrua di tassazione;
- 2) Prospetto Riepilogativo della suddivisione dei costi, a seguito della scelta del piano tariffario definitivo;
- 3) Piano Tariffario Definitivo, derivante *dalla* scelta di una combinazione di coefficienti modulata, che prevede l'uso di valori minimi o prossimi al minimo per le utenze più penalizzate, massimi o prossimi al massimo per le utenze avvantaggiate, medi per gli altri;

Evidenziato che sono state necessariamente calcolate solo le tariffe relative a tipologie di utenza realmente esistenti sul territorio di Marano Ticino.

Considerato che, a norma dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti.

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 31.05.2013, avente ad oggetto "Approvazione Piano Finanziario, Tariffe Tares e Bozza Regolamento" [per un refuso, il titolo agli atti contiene un errore e menziona il "Piano Tariffario" - ndr];

Dato atto che l'allegato alla sopra menzionata deliberazione 34/2013 denominato "Piano Tariffario Definitivo" (contenente un refuso) è da intendersi sostituito dall'allegato alla presente avente medesima denominazione e contraddistinto con la lettera C (allegato C);

Richiamati il Piano Finanziario e il Regolamento per l'applicazione del Tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES) in approvazione in questa stessa seduta consiliare;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2 del DL 21.05.2013 n. 54, è stata stabilita la data del 31 agosto 2013 entro la quale definire una "complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi",

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il D. LGS. 18.08.2000 n. 267;

Visto l'art. 3 della Legge 241/90;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti;

Con n°9 voti favorevoli e n°4 astenuti (Imarisio, Clerici, Franchini e Lazzarini);

## **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa:

- Relazione Illustrativa, con le relative otto tipologie di simulazioni, utili ad individuare l'effetto finale della tariffazione, al fine di scegliere la modalità più congrua di tassazione; (ALLEGATO A)
- Prospetto Riepilogativo della suddivisione dei costi (ALLEGATO B);
- Piano Tariffario Definitivo (ALLEGATO C);

allegati alla presente, quali parti integranti e sostanziali, così come elaborati dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, a ciò delegato.

2. Di dare atto che il Piano Tariffario approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 01 Gennaio 2013, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES";

3. Di dare atto che, in aggiunta all'importo complessivo del tributo, il contribuente sarà tenuto al versamento, in unica soluzione, della maggiorazione standard pari a € 0,30 mq. a favore dello Stato, secondo le disposizioni di legge.

4. Di dare atto che l'allegato alla deliberazione G.C. 34/2013 denominato "Piano Tariffario Definitivo" (contenente un refuso) è da intendersi sostituito dall'allegato C della presente;

5. Di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione di cui al punto 5), si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura deliberata dalla Provincia di Novara (5%)

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale almeno trenta giorni prima della data di versamento del tributo.

7. Di inviare la presente deliberazione, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termini di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n.446 del 1997 (30 giorni dall'esecutività) e, comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione
8. Di fissare, con apposita deliberazione consiliari a seguire, l'approvazione del termine per la scadenza dei pagamenti e le modalità di riscossione.
9. Di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata, n°9 voti favorevoli e n° 4 astenuti (Imariso, Clerici, Franchini e Lazzarini) immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. LGS. 18.08.2000 n° 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Merli geom. Franco

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Favino dott. Giuseppe

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo pretorio del Comune in data **09/08/2013** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi sino al **24/08/2013**.

Marano Ticino, lì 09/08/2013.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Favino dott. Giuseppe



Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Marano Ticino, lì, 09/08/2013 .

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Favino dott. Giuseppe



**ESECUTIVITA'**

La suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 3° comma del D. LGS. 18/08/2000 n° 267 è divenuta esecutiva in data **26/07/2013**.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Favino dott. Giuseppe